Anno 49.° N. 347

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 23 dicembre 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente [illegible] UDINE

Il comunicato ufficiale

Efficace bombardamento dei forti nemici in Valle Giudicaria

Nuclei di fanteria avversaria fugati in Valle Terragnolo

Un velivolo nemico atterrato - L'aviatore fatto prigioniero

ROMA, 22 — COMANDO SUPREMO 22 DICEMBRE 1915

(Bollettino di Guerra, N. 210)

IN VALLE GIUDICARIA, NELLA GIORNATA DEL 20, LE NOSTRE ARTIGLIERIE E VELIVOLI, CON AZIONE COMBINATA, BOMBARDARONO EFFICACEMENTE IL FORTE POR DEL GRUPPO DI LARDARO. — IL 21 IL BOMBARDAMENTO FU RINNOVATO CON SUCCESSO. — DUE AEROLANI NEMICI NELLA DIFESA AEREA DEL GRUPPO, LEVATISI A VOLO DURANTE L'AZIONE, FURONO DAI NOSTRI ASSALITI E POSTI IN FUGA.

IN VALLE TERRAGNOLO (ADIGE) NUCLEI DI FANTERIA NEMICA TENTARONO DI AVVICINARSI ALLE NOSTRE POSIZIONI; FURONO CONTRATTACCATI E RESPINTI E LASCIARONO NELLE NOSTRE MANI QUALCHE PRIGIONIERO.

IN VALLE SUGANA LA NOSTRA ARTIGLIERIA TIRÒ CONTRO LA STAZIONE DI LEVICO OVE ERANO SEGNALATI MOVIMENTI DI TRUPPE.

SULL'ALTIPIANO DI ASIAGO IL GIORNO 21 UN VELIVOLO NEMICO, FATTO SEGNO AL TIRO DELLA NOSTRA ARTIGLIERIA, FU COSTRETTO AD ATTERRARE PER UN GUASTO AL MOTORE. L'AVIATORE VENNE PRESO PRIGIONIERO.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE SI EBBERO ALCUNE SALVE DI BATTERIE NEMICHE CONTRO LA CONCA DI CAPORETTO ED UNA INCURSIONE DI VELIVOLI NEMICI SULLE NOSTRE POSIZIONI DI PODGORA E DI FRONTE A PEUMA. — NESSUN DANNO.

Generale CADORNA.

GLI AVVENIMENTI IN ORIENTE

Il generale Castelnau a Salonicco

SALONICCO, 22. — *Ei giunto improvvisamente a bordo dell'Ernest Renan, il generale Castelnau, che conferì col generale Sarrail e si dimostrò estremamente soddisfatto delle misure prese per la difesa di Salonicco.*

Castelnau rimarrà qui tre giorni. Il suo arrivo è considerato come l'inizio dell'intensificazione della campagna balcanica.

Il bombardamento di Varna

PARIGI, 22. — *Un telegramma da Atene al Petit Journal conferma che una squadra russa, composta di una corazzata e due torpediniere, ha bombardato Varna.* (Stef.)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 22. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

«*Fronte russa.* — Sullo Styr di fronte a Rafalowka disperdemmo un distaccamento di ricognizione russo.

«*Fronte sudorientale.* — I combattimenti di inseguimento contro i montenegrini ci condussero ieri alla presa per assalto di una posizione nemica a nord di Berana. Durante gli ultimi due giorni le nostre truppe fecero altri prigionieri ». (Stef.)

Il comunicato turco

BASILEA, 22. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

«Sul fronte dell'Irak, presso Kut el Amara, combattimenti locali continuano con intermittenza. Sul fronte del Caucaso un attacco nemico intrapreso con circa un reggimento contro le nostre posizioni di avamposti difese da una compagnia, fu arrestato. Sul fronte dei Dardanelli, presso Seddulbahr, sull'ala sinistra e destra, niente d'importante. Sul centro il nemico pronuncia con intermittenza attacchi che sono respinti ».

Un vapore tedesco affondato nel Mar di Marmara

ATENE, 22. — Si conferma da fonte diplomatica che una corazzata e due controtorpediniere russe bombardarono Varna. Un sommergibile inglese affondò un piroscafo tedesco a Lorros, nel Mare di Marmara. (St.)

Disfatta turca in Persia

I russi occuparono Kum

PIETROGRADO, 22. — *Si annunzia da Teheran che le truppe russe occuparono Koum martedì e che sarebbe avvenuta dinanzi a Koum una grande battaglia, terminata con la completa disfatta del nemico.* (Stef.)

Le elezioni in Grecia

L'astensione generale a Salonicco

SALONICCO, 22. — Su 38.263 elettori, soltanto 4062 votarono. Tutti gli altri si astennero.

Venezia ha deliberato di non tenere l'esposizione internazionale d'arte

VENEZIA, 22. — Il Consiglio comunale nella seduta odierna approvò la deliberazione presa di urgenza dalla Giunta, di non tenere nel 1916 la duodecima Esposizione Internazionale d'Arte. L'Amministrazione Comunale aveva avuto in animo di aprire l'Esposizione malgrado le ardue condizioni politiche per attestare così la calma serena della città e la sua fede sicura nella vittoria delle armi italiane. Fu costretta, con vivo rincrescimento, a rinunziare al nobile proposito per un cumulo di insuperabili difficoltà pratiche, come le frequenti sospensioni dei trasporti degli oggetti, le severe limitazioni dello posto e del movimento dei viaggiatori, e segnatamente l'avvenuta destinazione ad altri usi dell'edificio centrale e di alcuni padiglioni della Mostra. (Stef.)

La Camera dei Comuni approva l'aumento d'un milione d'uomini per l'esercito

Le dichiarazioni del primo min. Asquith sul ritiro delle truppe da Suvla e sull'accordo fra gli alleati

LONDRA, 22. — (Camera dei Comuni) Il primo ministro Asquith chiede alla Camera di approvare l'aumento di un milione di uomini per l'esercito già esistente di tre milioni.

Egli dice: «Dopo sedici mesi di campagna, abbiamo su tutti i teatri della guerra una forza di oltre un milione ed un quarto di uomini. Le perdite sono state grandi e malgrado che una forte percentuale dei feriti ritorni al fronte, nondimeno esse rimangono gravi. Dovremo, per quanto è possibile, arruolare tutti gli uomini atti al servizio militare, pur provvedendo alle nostre necessità nazionali. Queste necessità si riferiscono alla marina ed alle munizioni. Qualunque sia il sistema di reclutamento approvato, sarà necessario fare le opportune deduzioni, prima di giungere al massimo della cifra di uomini da reclutarsi ».

Asquith deplora di non poter dare le cifre degli arruolamenti fatti, secondo il sistema di Derby, e che gli furono comunicate soltanto ieri sera. Rinnova la sua promessa relativamente agli uomini ammogliati. Dichiara che domande di arruolamento vennero pure da lontane contrade come da Hong Kong e dalla Rhodesia. Annuncia che il generale Robertson capo dello Stato maggiore dell'esercito inglese in Francia, è stato richiamato per capo dello Stato maggiore imperiale in sostituzione del generale Murray, chiamato ad un importante comando.

Esponendo poscia la situazione generale militare il primo ministro dice: «Il ritiro da Anzac e Suvla non vuol dire il ritiro da Helles, dove le forze di terra e di mare dominano l'entrata dello Stretto. Ripugnava profondamente all'oratore, sopratutto lo sgombro di Anzac, ove gli australiani ed i neo-zelandesi conquistarono una gloria immortale. Tutto fu portato via, eccetto sei cannoni che furono distrutti. I soldati, dopo un po' di ben meritato riposo, saranno inviati sopra un altro teatro delle operazioni.

«Quindici giorni or sono un importante consiglio militare fu tenuto a Parigi e durò tre o quattro giorni. Vi assistettero i rappresentanti della Francia, della Russia, dell'Italia e dell'Inghilterra (*applausi*). Vennero discussi i principali problemi strategici e furono prese alcune decisioni della più alta importanza con assoluta unanimità. Gli alleati sperano che l'adozione e dallo sviluppo di questa procedura risulteranno il maggiore concentramento e la maggiore coordinazione per una azione efficace.

«Gli alleati sono tutti determinati a vincere la guerra e a non concludere una pace separata.

«Quanto al nostro paese, come del resto è avvenuto per tutti gli alleati, la nostra volontà non ha mai piegato un solo momento. Le nostre risorse di guerra divengono ogni mese più vaste, meglio mobilizzate ed organizzate per proseguire la campagna ».

Sir W. Redmond, capo dei deputati irlandesi, prendendo la parola dopo Asquith, parla dei risultati ottenuti da lord Derby. Dice che le cifre degli arruolamenti dimostreranno l'entusiasmo e la volontà del popolo britannico. Ne risulterà un effetto morale enorme attraverso il mondo intero. Il successo è dovuto completamente alla spontaneità ed allo slancio del patriottismo. Non mi fa paura, soggiunge, nessuna misura che possa facilitare il risultato vittorioso della guerra, e sono certo che è questo il punto di vista irlandese. Sono tuttavia convinto che la coscrizione non è necessaria per giungere ad un tale risultato.

Stanton, nuovo deputato labourista, per la circoscrizione di Merthyr, si oppone energicamente alle idee di Redmond e dichiara di essere stato eletto dagli operai per cooperare a che la guerra giunga con tutti i mezzi necessari a buon fine e perchè produca ai tedeschi le maggiori difficoltà possibili. Un paese in cui si vive volentieri, deve anche volentieri essere difeso.

Il sottosegretario di Stato per la guerra Tennant, rispondendo a vari oratori, dice: « Asquith ha fatto sapere che il Governo potrà domandare nuovi poteri, se le condizioni poste per il reclutamento non verranno adempiute. L'oratore non dirà quali sono questi poteri, ma il Governo, nel chiederli, dovrà sentire che ha con sè stesso non solo la maggioranza dei deputati, ma anche l'intero paese ».

Tennant esorta i nazionalisti ed i labouristi a concorrere agli sforzi del governo, per far giungere la guerra alla sola conclusione ammissibile.

Dopo Tennant l'ex-sottosegretario di Stato liberale Ellis Griffiths dichiara che è oggi troppo tardi per difendere la causa del volontariato. Il reclutamento per mezzo dell'arruolamento volontario è morto. Asquith ha promesso che gli uomini ammogliati non saranno chiamati sotto le armi prima che i celibi siano stati arruolati. Tale promessa sarà mantenuta o il governo cadrà.

Si approva, senza voto, il progetto di legge aumentante l'esercito di un milione di uomini.

Si approva in terza lettura il progetto di legge relativo all'acquisto dei titoli americani da parte del Governo.

La seduta viene tolta alle 5.45 antimeridiane. (Stef.)

Il rapporto del reclutamento in Inghilterra non si potrà conoscere prima delle vacanze

LONDRA, 22. — (Camera dei Comuni) *Asquith annunzia che il rapporto sul reclutamento di Derby fu esaminato oggi dal Consiglio dei ministri. Asquith teme di non poter dare una dichiarazione in proposito prima che il Parlamento si aggiorni per le vacanze natalizie.*

Si approva in terza lettura il progetto che proroga di otto mesi la durata della presente legislatura.

Rispondendo ad una interrogazione Chamberlain annuncia che le perdite totali del corpo inglese nella Mesopotamia, dopo il suo ritorno a Kut El Amara, ammontano a 1127, di cui duecento morti.

Il credito di 10 miliardi approvato dal "Reichstag,,

Le dichiarazioni dei socialisti contro le annessioni e per la pace

ZURIGO, 22. — Si ha da Berlino: (Reichstag) Si discute in seconda lettura il credito di 10 miliardi per la guerra, chiesto dal Governo.

Il deputato socialista Ebert ha detto che i dirigenti degli Stati nemici hanno dichiarato di non voler abbandonare la lotta fino all'annientamento della Germania. Di fronte a ciò il popolo tedesco ha il dovere di continuare la sua difesa, fermo e compatto, di provvedere ai mezzi necessari per la difesa stessa e di proteggere la casa e il focolare. Questi mezzi dovrebbero, per altro, assicurare più ampiamente le famiglie dei combattenti, garantire l'approvvigionamento dei meno abbienti e porre un argine all'aumento dei prezzi dei viveri. Ebert rinnova la protesta contro i piani di conquista e conclude esprimendo la speranza che il popolo tedesco afferri ogni possibilità di negoziati di pace, giacchè la Germania è assicurata dalla sua forza contro qualsiasi falsa interpretazione delle sue disposizioni di pace.

Geyer socialista, in nome di 19 colleghi della sua frazione, dice:

«Combattiamo i piani di conquista dei partiti governativi degli altri paesi: ci vogliamo nello stesso modo contro gli annessionisti tedeschi che costituiscono essi pure il massimo impedimento per negoziati di pace. Il cancelliere, nel suo discorso del 9 corrente non respinse questa politica, ma anzi la favorì. In seguito alle sue dichiarazioni, i partiti borghesi chiesero esplicitamente un ampliamento di territorio. Sono possibili trattative di pace solo se nessun popolo viene sopraffatto e se si rinuncia a tutti i piani di conquista. I nostri confini e la nostra indipendenza sono assicurati, e non ci minaccia una nuova irruzione di eserciti nemici, ma l'Europa corre invece il pericolo di impoverirsi, di vedere distrutta la sua coltura. Il Governo tedesco, poichè le potenze centrali si trovano in una situazione bellica, deve fare il primo passo per la pace: il cancelliere non riesci di fare offerte di pace; noi non possiamo conciliare la volontà della pace e l'ostilità di piani annessionisti con la votazione di crediti di guerra; perciò respingiamo questi ultimi (*approvazioni da parte della minoranza socialista*).

Il progetto viene approvato alla unanimità meno i voti della minoranza socialista.

Il presidente Kaempf si dice altero di questa approvazione con una schiacciante maggioranza (*approvazioni*), in cui si è manifestata la incrollabile decisione di finire vittoriosamente la lotta per la esistenza della Germania.

Invia i consueti saluti all'esercito ed agli alleati; accenna allo sgombro della baia di Suvla, e conclude facendo auguri per il Natale e Capodanno.

Il Reichstag si aggiorna poscia all'11 gennaio. (Stefani)

FRA RUSSI E AUSTRO-TEDESCHI

PIETROGRADO, 21. — Il comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — *I nostri aviatori bombardarono con successo le retrovie del nemico nella regione di Godoutzchki e di Komay ad est di Svientzianis provocando panico fra i convogli.*

«*In Galizia, sulla fronte Nowo-Alexiniez-Butchatch e verso est di Zalieszyki il nemico ha tentato di passare all'offensiva con piccoli distaccamenti, ma tutti i tentativi sono stati respinti dal nostro fuoco.*

«Fronte del Caucaso. — *Nessun cambiamento* ». (Stef.)

Al Consiglio Nazionale elvetico

L'interpellanza socialista per la pace e la risposta del governo federale

BERNA, 22. — (Consiglio Nazionale) Greulich (Zurigo) svolge una interpellanza del gruppo socialista delle Camere Federali. La quale domanda al Consiglio se ha intenzione, solo o d'accordo con altri governi, di offrire i suoi buoni offici ai belligeranti per negoziare un armistizio e preparare negoziati di pace.

Hoffmann, capo del Dipartimento politico, a nome del Consiglio Federale, fa la seguente dichiarazione:

«Noi comprendiamo il profondo bisogno di pace che prova il nostro popolo e come esso desideriamo ardentemente la prossima fine della più terribile guerra che la storia conosca. Benchè risparmiato esso stesso dalla guerra, il nostro paese ha gravemente a soffrire per le sue conseguenze. Tuttavia non è soltanto e neppure in prima linea il nostro interesse che desta in noi un così ardente desiderio di pace. Noi la invochiamo con tutti i nostri voti, per semplice umanità, in presenza delle miserie indicibili che la guerra cagiona, delle piaghe che essa produce, della spietata distruzione di una civiltà della quale ancor recentemente eravamo così fieri. Noi rendiamo così pienamente omaggio ai sentimenti che hanno dettato la domanda degli interpellanti; ma in quanto l'interpellanza tende ad impegnare il Consiglio ad intervenire direttamente in favore della pace, noi dobbiamo formulare le nostre riserve. Un simile passo è in precedenza destinato all'insuccesso e può essere male interpretato fintanto che negli stessi paesi belligeranti non avverrà un mutamento nell'opinione pubblica e così da una parte come dall'altra il desiderio di pace non trionferà senza ingerenza straniera, degli ostacoli che il corso degli avvenimenti vi oppone.

«Finchè questo mutamento di opinione non si sarà verificato, ogni tentativo straniero d'intervento sarà non soltanto sterile, ma importuno e considerato come una ingerenza poco amichevole. Un intervento potrebbe, in tali condizioni, essere dannoso così alla causa della pace, come alle relazioni fra gli Stati, quanto alla pace. Se questa modificazione dell'opinione pubblica negli Stati belligeranti è già assai avanzata e produce un risultato sufficiente, è questione di apprezzamento individuale. Il Consiglio federale ritiene che attualmente non sia ancora affatto il caso.

«Si comprenderà come esso non possa esporre qui le ragioni che determinano in esso questo sentimento; ma ciò che possiamo assicurare è che seguiremo con la più viva attenzione il corso degli avvenimenti e ci stimeremo felici se, mossi dalle sue simpatie per le nazioni belligeranti e fedele alle sue tradizioni di neutralità, il nostro piccolo paese potrà, forse anche in debole misura, contribuire con completo disinteresse al ristabilimento così desiderato di una pace duratura ».

Alla dichiarazione di Hoffmann non segui alcuna discussione.

Greulich si dichiara soddisfatto della risposta del Consiglio federale.

La seduta di ieri alla Camera di Commercio

Le importanti questioni trattate

Come si svolse la discussione

Presenti: Morpurgo, presidente; Muzzati, vice-presidente, Agnoli, Brunich, Coccolo, Del Torso, De Carli, De Marchi, Luzzatto, Pico, Piussi, Rossetti, Spezzotti, Valenzin, Venier.

E' accordato un congedo di otto giorni per giustificati motivi ai consiglieri Corradini, Lacchin, Micoli e Rizzani.

Sulle comunicazioni della Presidenza, riguardanti il problema dei rifornimenti della città e della Provincia di Udine, e le condizioni della stazione di Udine, discutono il Presidente, il vicepresidente e i consiglieri De Marchi, Coccolo, Valenzin, Pico, Brunich, De Carli, Piussi, rilevando le difficili condizioni del commercio, delle industrie e del pubblico per la difficoltà dei trasporti ferroviari, rilevando pure come l'ingombro della stazione di Udine si rifletta anche sulle altre stazioni della Provincia; rilevando sopratutto come parecchie industrie, fra le quali la trattura della seta, dalla mancanza del carbone saranno probabilmente costrette fra breve a sospendere il lavoro, con grave danno della classe operaia. Plaudono quindi all'azione spiegata costantemente dalla presidenza per ottenere un miglioramento di questa situazione preoccupante ed esprimono l'augurio che, mercè l'accordo e la cooperazione della Direzione dei trasporti, della Camera di Commercio, del Municipio, dei commercianti e dei possessori di mezzi di trasporto, si possa raggiungere lo scopo di sgombrare giornalmente la stazione e di permettere così un regolare approvvigionamento.

Muzzatti desidererebbe che il pubblico fosse bene informato della disposizione per la quale anche il giorno di Natale, oltre ai festivi ordinari, è dichiarato lavorativo agli effetti dello scarico e ritiro delle merci alla stazione ferroviaria, e ciò al fine di facilitare sempre più lo sfollamento attenuando così le conseguenze dell'anormale stato di cose.

Il Presidente on. Morpurgo assicura della sua azione, anche ulteriore, per superare le presenti difficoltà; e informa che, avendo convocati, d'accordo coll'on. Sindaco, tutti i carrettieri di Udine, per organizzare il servizio dei trasporti, trovò anche in questa classe piena adesione, cosicchè egli spera che l'augurio dei colleghi possa avverarsi mercè appunto la buona volontà e la cooperazione di tutti.

Liste elettorali

Presente il Procuratore del Re cav. dott. Federico Farlatti e udita la relazione della Commissione, la Camera approva le liste dei propri elettori per l'anno 1915.

Bilancio preventivo

La Camera, udita la relazione della Commissione di Finanza, approva il bilancio preventivo per l'anno 1916 in L. 67282.10, ferma restando l'aliquota di 9/10 per la tassa camerale.

Per le famiglie dei militari

Su proposta della Presidenza, la Camera delibera di erogare un terzo contributo di lire 3000 a favore del Comitato provinciale di assistenza alle famiglie bisognose dei militari.

Tassa sul commercio temporaneo e girovago

Dopo ampia discussione alla quale partecipano il Presidente, il vicepresidente e consiglieri Coccolo, De Marchi, Pico, la Camera delibera di modificare il proprio regolamento per la tassa sul commercio temporaneo e girovago, informandolo a quello recentemente adottato dalla Camera di Padova, il quale risponde meglio al bisogno di perequare possibilmente gli oneri che gravano sull'intera classe dei commercianti.

Elezioni commerciali

Si prende atto che con Decreto 21 ottobre p. p. le elezioni commerciali furono rinviate all'ultimo bimestre del prossimo anno e sono mantenuti in carica per un altro anno i consiglieri e i componenti l'Ufficio di presidenza. Analogamente la Camera delibera la proroga di un anno per le Commissioni camerali.

Nomine

Viene rieletto il cav. Alberto Calligaris a rappresentare la Camera nell'Ufficio pubblico gratuito di collocamento in Udine. Viene pure rieletto il cav. Giusto Venier a rappresentarla nel Consiglio direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri di Udine.

Ruolo dei curatori di fallimenti

La Camera, in seduta privata ed a scrutinio segreto, approva il ruolo dei curatori di fallimenti nella Provincia di Udine per l'anno 1916.

Compenso straordinario al personale

Su proposta della Presidenza e della Commissione di Finanza, tenute presenti le condizioni affatto speciali della città di Udine, nella quale si è prodotto un eccezionale aumento del costo della vita, la Camera concede al proprio personale un compenso finanziario.

Le comunicazioni

Il problema dei rifornimenti

Continuò solerte la nostra azione, di cui fu fatto cenno nelle precedenti adunanze, intesa a riattivare, compatibilmente con le necessità militari, il rifornimento delle merci indispensabili alla vita del paese, come i generi alimentari, i combustibili, le materie prime, le industrie, merci delle quali quali è lamentata in Friuli, e segnatamente nella città di Udine, la penuria ed il conseguente enorme rincaro.

Si presentò al R. Prefetto un memoriale per indicare l'entità del bisogno di carbone fossile, di coke, di carbone vegetale e di legna nella provincia di Udine, e le cause del disagio e i mezzi per superarlo, cioè, in primo luogo, che appena possibile, fosse ripreso il traffico ferroviario per conto dei privati e vi fossero addetti i vagoni necessari; che l'Autorità Militare, accertato il fabbisogno per l'Esercito, consentisse che le quantità di combustibile esuberanti potessero essere trasportate dove i combustibili difettano; che fosse estesa al carbone vegetale ed alla legna da fuoco la tariffa eccezionale 1000 per la lignite nazionale, rendendo così possibili i trasporti da regioni lontane, dove i combustibili abbondano.

Si chiese anche direttamente al Governo la estensione della detta tariffa eccezionale.

Il vice presidente intervenne alla adunanza delle Camere di Commercio del Veneto, nella quale furono formulati e trasmessi al Governo i reclami della regione per l'approvvigionamento del carbone necessario ai servizi pubblici, alle industrie e ai privati, e cioè: che sia provvisto ad una maggiore disponibilità di vagoni nei porti tirreni, che la tariffa per i trasporti dei carboni sia ridotta del 50 per cento, che l'energia elettrica destinata al riscaldamento venga esonerata dalle gravezze fiscali che tale impiego impediscono.

Si fecero frequenti pratiche con le Autorità competenti per ottenere e sollecitare le spedizioni del carbone fossile e coke, ad evitare la sospensione di servizi pubblici e la chiusura di numerosi opifici del Friuli, e le spedizioni di materie prime, generi alimentari, ecc.

Si ottenne dal Comando della Zona Carnica che, con certe garanzie, potessero gli industriali ritirare dalla Carnia la legna da fuoco occorrente ai loro opifici.

Il vice-presidente partecipò alla riunione indetta dall'on. Sindaco di Udine per avvisare ai mezzi atti a scemare il disagio economico prodotto dalle difficoltà e dalla precarietà dei trasporti.

L'on. Morpurgo presentò ai Ministri dei Lavori pubblici e della Guerra una interrogazione per sapere come intendano di provvedere al ripristinamento del traffico ferroviario nelle provincie venete e specialmente in quella di Udine, dove parecchi stabilimenti industriali sono chiusi o stanno per esserlo in seguito alla mancanza del carbone e delle materie prime e dove sono enormemente rincarate le merci necessarie alla vita.

Il Ministro della Guerra ha risposto che col 4 dicembre è stata ripresa la accettazione delle merci dei privati per il Veneto, ma che tali linee sono sempre aggravatissime per le grandi esigenze militari e commerciali, e che non sono mancate e non mancano da parte delle autorità militari continui provvedimenti per limitare al minimo possibile i danni economici e commerciali che derivano alle provincie venete, e specialmente a quella di Udine, dall'esecuzione dei trasporti militari.

E il Sotto Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, accennante le cause che ostacolano l'approvvigionamento della regione, dichiarava:

«Nell'intento di ridurre gli effetti di questo forzato stato di cose, e sollevare la regione veneta dal disagio che ne risente, si sta esaminando d'accordo con le autorità militari quali ulteriori provvedimenti sia possibile adottare; ed a rendere più facili e solleciti gli studi necessari, è stato dato incarico al Vice Direttore Generale delle Ferrovie, comm. Berrini, di recarsi sul posto e prendere accordi con l'Intendenza Generale dell'Esercito ».

Condizioni della stazione di Udine

Considerato che i lavori recentemente compiuti nella stazione di Udine per i bisogni dell'Esercito, non recarono beneficio al traffico privato, che procede in modo saltuario ed insufficiente, si propose lo studio di un radicale ampliamento della stazione, e si citò il progetto caldeggiato fin dal 1907 dalla Camera e dagli Enti locali, di ferrovia di circonvallazione, che trasportava il servizio delle merci verso S. Rocco, progetto il qua-

le provvederebbe adeguatamente alle condizioni nelle quali Udine si trova e a quelle cui la città dovrà adempiere in avvenire.

Si continuò frattanto ad esortare il pubblico al sollecito scarico delle merci, pur facendo notare alle Autorità che la causa dell'ingombro della stazione non risiede nell'incuria del pubblico, che, in generale, ha tutto l'interesse di eseguire sollecitamente lo scarico delle merci di cui difetta, ma piuttosto nel deficiente servizio della ferrovia.

Comunque sia, per cercar modo di sistemare le operazioni di sgombro della stazione, il R. Prefetto riunì il giorno 7 corr. il delegato dei trasporti colonnello Gatti, l'on. Sindaco con il dott. Selan, il Presidente e il vice-presidente della Camera di Commercio assieme al consigliere Pico ed al segretario.

In questo convegno i rappresentanti della Camera e del Comune presero impegno di fare quanto è possibile allo scopo di sollecitare le operazioni di sgombro, così da assicurare il giornaliero scarico di circa un centinaio di vagoni a condizione che gli avvisi siano recapitati per tempo, le manovre siano eseguite nella notte, separando i vagoni militari da quelli dei privati e incolonnando questi nelle prime ore del mattino sui binari di scarico.

Il colonnello Gatti, preso atto di ciò, e riferendosi anche alle dichiarazioni della Direzione dei Trasporti, assicurò da parte sua l'esecuzione di tali operazioni, e l'inoltro a Udine dei 2000 vagoni in arretrato. In seguito a ciò, la Camera ed il Municipio si assicurarono la cooperazione dei carrettieri per il sollecito regolare ritiro delle merci.

Linea di navigazione interna

E' stata inaugurata la linea di navigazione interna da Venezia alla laguna di Marano, ed oltre, propugnata e studiata dal Comitato friulano per la navigazione interna, e fu ventura che questo avesse già pronto il relativo progetto, il quale così potè essere posto rapidamente in esecuzione.

La Camera chiese che anche il commercio potesse usufruire fin d'ora della linea, alleggerendo così la ferrovia di una grande massa di merci pesanti ed ingombranti.

Produzioni di materiali per l'esercito

Per incarico del Ministero della Guerra la Camera compilò e gli trasmise una statistica delle industrie del ferro e del legno in Friuli, con la descrizione dei singoli opifici, dei loro macchinari e dei loro prodotti.

Il Sotto Segretario di Stato per le munizioni, generale Dallolio, ringraziò per il diligente lavoro.

Il Presidente indisse parecchie adunanze di industriali per esaminare se fosse possibile di organizzare in Friuli, mediante un Consorzio o in altra forma adatta, la fabbricazione di materiali guerreschi, per venire incontro ai bisogni dell'Amministrazione militare.

La Commissione, studiata la proposta e tenute presenti le risposte delle numerose ditte interpellate, prese le seguenti conclusioni:

«La Commissione è convinta in massima, della utilità di una consociazione delle industrie friulane che si trovino in grado di assumere forniture all'Esercito; ma deve riconoscere che tale organizzazione non potrebbe avere vita finchè perdurano le peculiari difficili condizioni dell'industria nella provincia di Udine, ove difettano carbone e materie prime, in causa della quasi continua sospensione del traffico ferroviario per il pubblico e deve anche riconoscere che l'organizzazione desiderata non potrebbe, ad ogni modo, assumere larga base, perchè i Comandi militari locali hanno requisito per proprio conto molti opifici e ad altri affidano direttamente lavori urgenti. Considerate queste condizioni affatto speciali del Friuli, la Commissione, vivamente preoccupata per la precarietà del lavoro e la conseguente probabilità di chiusura di molti stabilimenti, in aggiunta a quelli già chiusi, con grave danno della classe operaia, preoccupata altresì per la penuria e il rincaro delle merci necessarie alla vita, fa voto che possa presto essere ripristinato il traffico ferroviario che ristabilirebbe le cose in uno stato relativamente normale e permetterebbe anche di organizzare il lavoro per le forniture militari ».

Constatazioni dei prezzi delle merci

A richiesta dei vari Comandi militari si constatarono i prezzi correnti di molte merci e si rilasciarono le relative attestazioni.

Orari delle ferrovie

Il Capo Compartimento delle ferrovie, rispondendo alle raccomandazioni fattegli dalla Camera, dichiarò che non era possibile di concedere la fermata del treno 45 a Codroipo e quella del treno 40 a Sacile.

Si raccomandò alla Società Veneta di anticipare la partenza da Portogruaro del treno del mattino, in modo che l'arrivo a Udine avvenga normalmente verso le ore 10.

Altre questioni

Trasporti dei grani e delle farine. — Si spedì al Ministero del Commercio il seguente telegramma:

«Scadendo 31 dicembre riduzione 50 per cento trasporti frumento granoturco e loro farine, Camera Commercio raccomanda vivamente nuova proroga, perdurando condizioni che consigliarono provvedimento ».

Decreto per la panificazione. — Il Ministero del Commercio rispondendo al quesito fattogli dalla Camera, dichiarò che il decreto 27 agosto 1915 riguarda esclusivamente le farine per panificazione e quindi deve intendersi libera la produzione di farine per usi diversi.

Esportazioni. — Si trasmisero e si raccomandarono al Ministero delle finanze le domande di rispedire nella Svizzera talune macchine.

Si riferì all'Unione delle Camere sul tema delle esportazioni.

Esonero dal servizio militare. — Si rilasciarono agli interessati le dichiarazioni richieste dal R. Decreto 29 aprile 1915 per esonerare temporaneamente dal servizio militare i direttori, capi tecnici ed operai specializzati di talune industrie.

Per la circolazione nella zona di guerra. — Si rilasciarono giornalmente ai componenti ed ai rappresentanti delle Ditte del Friuli i certificati per ottenere il permesso di circolazione nella zona di guerra.

Tassa di esercizio e rivendita. — A richiesta della Giunta Provinciale Amministrativa, si espresse parere sui ricorsi dei contribuenti contro le tasse di esercizio e rivendita e sulle tariffe da adottarsi in taluni comuni.

Elenco dei mercati. — Si compilò e si pubblicò l'elenco dei mercati della provincia di Udine e dei Comuni confermini per l'anno 1916.

Autorizzazione ad un impiegato. — Il Presidente, in via affatto eccezionale e provvisoria, permise che il vice-segretario dott. Cozzi potesse, limitatamente all'anno scolastico 1915-16, insegnare come supplente scienze economiche per sei ore alla settimana, quattro delle quali durante l'orario di ufficio, al R. Istituto Tecnico di Udine, considerata la impossibilità, nell'attuale periodo, di provvedere in altro modo alle esigenze scolastiche.

L'organizzazione tedesca

Nessuno nega l'organizzazione tedesca, nè vorremmo giungere a questo eccesso d'interpretazione. Ma a coloro che sono sempre pronti (in Germania e fuori) a giurare «in verbo Germaniae,» dedichiamo questa noterella della «Piccola Posta» della *Münchener med. Wochenschrift* (1915, n. 33).

«*Domanda.* Dove può un medico militare apprendere che cosa gli spetti di diritto (indennità di vestiario, indennità di mobilitazione, compensi in servizio mobilitato e non mobilitato ecc).? Nei diversi luoghi dove egli ha prestato servizio dal primo giorno della mobilitazione dominano infatti le vedute più disperate e spesso contraddittorie (!). Sono queste disposizioni raccolte in iscritto per gli ufficiali medici?

Questa domanda era pubblicata da un medico militare tedesco dopochè la Germania era in guerra da oltre un anno. Se un ufficiale latino dovesse formulare una domanda simile, chissà quanti esclamerebbero: «Cose che non succedono in Germania!» E magari aggiungerebbero qualche altro commento!

Naturalmente, subito sotto a quella domanda, il giornale contiene la solita raccomandazione: «*Medici tedeschi! Prescrivete soltanto preparati e specialità tedesche!*» E in questo campo sì la organizzazione tedesca sa provvedere!

FATTI E COMMENTI

La certezza

Ancora una gioia pura ha toccato il nostro spirito: la voce della preghiera ha confortato l'animo nostro: e leggendo — sulle colonne del *Corriere Sera* — le *Preghiere dell'avvento*, del Poeta-soldato, per il Re, per la Regina, per il generalissimo, il fremito religioso che percorre ogni giorno, in ansia o in esultanza, la nostra coscienza di italiani ha trovato la sua espressione verbale più degna, più cara. Non è il tempo di critiche letterarie nè di panegirici rettorici: ma è il buon tempo nel quale è lecito e d è giusto ed è bello dire apertamente i propri pensieri ed i propri effetti che si sente essere quelli di milioni di connazionali, cio quali il vincolo di una fraternità profonda assunse oggi le manifestazioni della tenerezza più affettuosa. Noi ci sentiamo tanto affratellati dall'ansia dei cimenti, dal dolore delle sventure, dalla gioia delle speranze che il Re, la Regina, il generalissimo ci sono familiari, come esseri cari delle nostre famiglie, e ci sentiamo con loro in confidenza spirituale, e rivolgiamo loro pensieri di affetto e di dolcezza come un tempo a Dio, a Maria, al Cristo innalzavamo il pensiero reverente e devoto. E per coloro che non ebbero tal consuetudine di umanità e di preghiera, è una gioia nuova, volgere a qualcuno di vivo un pensiero di devozione e di propiziazione che pensarono non essere possibile che verso esseri sottratti, verso figurazioni ideali, verso simboli eterei a traverso il misticismo dei cerimoniali più o meno coreografici. Oggi no: agli dei della Patria il pensiero va diretto e libero e sereno, in una esaltazione pura, limpida, umana — ed ai loro profeti mirabili l'anima nostra si volge in atti di reverenza scevri da ogni servilismo e da ogni miseria.

In tanta purezza di libertà spirituale, mi piace dire che per il Poeta-soldato che ai nostri affetti dona tanta bellezza di espressioni alimentiamo con le più chiare sincerità un amore fatto puro dalle più angosciose inquietudini, e dalle più fulgide speranze.

A lui che tra i cimenti dell'esplorazione aerea — al cui rischio i facili denunziatori di sudicerie immaginarie, non dettero ancora nè l'animo nè il corpo — vede la vittoria, e, riposti i piedi in terra, afferma la sua visione non con le parole della fede, ma con quelle della certezza, noi ci inchiniamo con profonda, infinita gratitudine. E con lui, con la sua voce, coi suoi inni siamo orgogliosi di rinnovare più che l'atto di una fede oltrepassata nel presentimento della realtà imminente, l'affermazione di una certezza.

Questa è la buona, la vera; la santa parola della nostra religione: non la speranza, non la fiducia, non il senso di una probabilità «quasi» sicura; ma la certezza.

Chiunque abbia visto i nostri soldati dinanzi agli ostacoli giganteschi che affrontano, e la tenacia prodigiosa del loro proposito di superarli, chiunque abbia visto coi propri occhi mortali, la superba grandezza della patria vivente e palpitante nella forza e nella bellezza dei suoi figliuoli che esaltano, che vincono, che muoiono, chiunque sappia come combattono gli uomini foggiati nella più florida carne della nostra razza immortale, non più una fede può avere, ma una certezza deve avere: una certezza ha.

Questa certezza, del Dio d'Italia, il Poeta-soldato invoca che sia inchiodata nell'anima nostra; e a questa inchiodatura divinamente incruenta noi vorremmo dare il martellare ostinato della nostra quotidiana fatica. Con purezza di intenzioni, con soavità di affetti, con insuperabile conoscenza di orgoglio.

E per il Re, *renduto in pani bigi*, nella pietosa umiltà del nuovo saio guerriero, e per il suo Duce *che ci spezza il pane di Dio*, e per la bellissima Regina incoronata di inquietudine e di pietà.

Elena, Nostra Donna di due spade,

noi preghiamo con umilissimo cuore la fortuna e la gloria e la vittoria, sulla dura e imperiosa armonia della parola santa: *la certezza* che così sarà.

Tanto volle e tanto potè il genio dell'Italia imperitura che fu ieri poeta ed è oggi soldato e poeta, e sarà domani profeta infallibile, e poeta sacerdote celebrante della vittoria...

E poeta! *Trim.*

Le borse estere

PARIGI, 22. — Rendita francese 3 per cento per petua 63.75; spagnuola 87.35. — Cambio Italia da 87.50 a 89.50; chèque su Londra da 27.00 a 27.70. (Stef.)

LONDRA, 21. — Consolidati 58 1/8, egiziani 75 1/4, giapponese 71 1/2, prestito francese 80 7/8, Marconi 1 27/32, versate alla Banca d'Inghilterra 7000, ritirate 149.000, argento fine 26 1/16, rame 84 1/4.

Cronaca Provinciale

Da SUTRIO

La medaglia di bronzo ad un caduto

Ci scrivono 21 (n):

Domenica alle ore 10 venne fatta la consegna della medaglia di bronzo al valor militare concessa al defunto alpino Moro Gildo.

Nel piazzale davanti il municipio stavano schierate in quadrato su tre fronti parte della truppa qui in riposo e sull'altra fronte presero posto le autorità civili e militari. Il maggior generale Arrighi, che aveva l'incarico di farne la consegna, giunse puntualmente accompagnato dal maggiore comandante di truppa a Paluzza e del capitano suo aiutante di campo. Oltre il sindaco, v'era la rappresentanza comunale, il parroco don De Reggi, i presidenti della S. O. e della latteria sociale, il direttore della scuola prof. Linussio, il presidente della scuola di disegno, il vice-conciliatore col segretario comunale, ecc.

Vi erano pure le bandiere della S. O. e della scuola di disegno. All'intorno sul piazzale e sui muri di cinta una numerosa quantità di cittadini e soldati.

La consegna venne fatta al padre del caduto, un povero vecchio, impotente, che da oltre sei mesi per giunta non può muoversi dal letto per la perdita degli arti inferiori e per i dolori sofferti e che fu dovuto trasportare sul sito. Giaceva su una poltrona ed era assistito dalla moglie, donna veramente sublime in mezzo alle sue sventure.

Dopo il discorso del Sindaco, che chiuse nella fede della vitoria finale, invitando tutti a gridare con lui viva la Patria, viva l'esercito, parlò il sig. generale nella rude e concisa eloquenza del soldato, senza frasi rettoriche, senza ricerche d'eloquenza, ma con una vibrante e commovente semplicità. Lesse infine la motivazione della ricompensa che suona così: Moro Gildo. Durante una notte tenebrosa, malgrado il fuoco nemico, usciva dalla trincea per assicurarsi della natura di un rumore che proveniva dall'esterno. Cadde colpito da un proiettile. Monte Pal Piccolo 14 giugno 1915.

Alla consegna della medaglia il padre singhiozzava.

Dopo la cerimonia autorità e ufficiali fecero una breve sosta in municipio dove venne servito un vermouth d'onore. *Arvenis.*

Da LIGOSULLO

Commovente cerimonia

Ci scrivono 20 (n):

Una commovente patriottica cerimonia ebbe luogo oggi, lunedì, qui, a Ligosullo, nel cortile delle scuole.

Il generale comandante la I.a Brigata alpina consegnò la medaglia d'argento al padre dell'alpino Craighero Francesco morto sul Freikofel, e la medaglia di bronzo alla madre dell'alpino Plazzotta Osualdo morto sul Pal Piccolo.

Parlò prima il Sindaco sig. Moro che portò con frase efficace alla memoria dei due eroi ed alle loro famiglie il saluto del Consiglio comunale. Il generale commemorò con bellissime parole i due caduti, notando come Ligosullo, villaggio di appena 500 abitanti, abbia già dato sei dei suoi figli alla patria. «Il Comune, disse, deve esserne fiero». Fece poi, fra la commozione di tutti i presenti, la consegna delle medaglie. Lo studente Dorino Sillani disse allora con voce vibrante e commossa un discorso a nome della gioventù del paese innalzando un inno ai caduti per la grandezza dell'Italia. Rendevano gli onori un plotone di alpini comandati dal tenente signor Berni, ed un plotone di bersaglieri agli ordini del tenente, comandante il presidio, signor Casini.

Dopo la cerimonia il Comune offrì in un'aula scolastica, un rinfresco al generale, ai parenti dei decorati ed a tutte le autorità.

Da VENZONE

Recite di beneficenza

Ci scrivono, 21:

Promosse ed egregiamente organizzate dai signori Bortolozzi Giuseppe capitano, Carelli Gennaro, Guerrini Giovanni, Marinetti Gino e Sormani Enrico, nella decorsa settimana, in questo salone municipale, con vero gusto all'uopo adattato, ad opera di volonterose signorinee giovanotti, graditi ospiti, si dettero tre recite drammatiche splendidamente riuscite.

Oggi il signor Marinetti ha versato al Comitato locale di Assistenza Civile la somma di lire 214,85 ricavato netto delle tre recite.

Il Comitato grato ai predetti signori, a quanto in quache modo si prestarono, ai giovani artisti, alle signorine che si adoperarono per la confezione e vendita di coccarde, sente il dovere di tributare uno speciale ringraziamento a capitano Bortoluzzi che fu iniziatore ed organizzatore instancabile e che per la migliore riuscita offrì anche gratuitamente il proprio pianoforte.

Da SAN DANIELE

Deliberazioni del comitato di assistenza civile

Ci scrivono 21 (n):

Il Comitato di Assistenza Civile tenne ieri sera alle ore 17 una importante seduta nella sala della Società Operaia di M. S., presenti i membri: Spinelli avv. Giuseppe presidente, Sostero cav. uff. Licurgo sindaco, Grillo mons. Francesco arciprete, Bianchi Felice, Cignolini Adelchi, Bello Giuseppe, Corradini Giovanni, ed il segretario cassiere Giovanni Marchesini.

Aperta la seduta il segretario espose la situazione finanziaria al 30 novembre, dalla quale risulta un civanzo netto di lire 6330,85.

Venne quindi discusso sul modo di venire in aiuto ai poverelli in questo momento che i bisogni incalzano, e vennero prese le seguenti deliberazioni:

1.o Di elargire al Giardino d'infanzia che versa in ristrettezze finanziarie, e che raccoglie una cinquantina di bambini di richiamati, un sussidio immediato di lire 100 e di concorrere poi con un contributo mensile di lire 50 a cominciare dal mese di gennaio prossimo e per tutta la durata della guerra.

2.o Di versare al Patronato Scolastico la somma di lire 400 per provvedere di indumenti gli alunni poveri delle classi elementari.

3.o Per il giorno di Natale di far somministrare dalla Cucina Economica a tutti i poveri sussidiati del Comune una doppia razione di minestra di carne, di pane; il cav. Sostero con nobile pensiero s'impegnò di offrire a tutti i beneficati mezzo litro di vino per ciascuno.

Infine vennero accettate delle domande di sussidio, concesso dei buoni a nuovi richiedenti, e contribuito al pagamento di fitti arretrati a famiglie di richiamati.

Le provvide deliberazioni hanno incontrato il plauso della cittadinanza.

Per la Patria

A Verona, in un'Ospedale territoriale è morto in questi giorni un compaesano: Masotti Giovanni di Domenico, della frazione di Villanova. Aveva subito un'operazione chirurgica, in seguito a ferite riportate combattendo.

* E' giunta pure notizia della morte di altro soldato sandanielese, Sivilotti Alfonso di Giuseppe, caduto sulle alture del Podgora.

Pace e gloria ai valorosi, condoglianze ai parenti.

Da MUZZANA

Per l'assistenza civile

Ci scrivono 20:

Questa sera, venre le 16, si riuniva il Comitato per l'Assistenza Civile.

I Presidente communicava che sono giunte generose offerte di lire 100 da parte della Presidentessa cont. Vittoria Rubini-Zignoni, lire 50 da parte dell'egregio cav. Francesco Braida e lire 50 dall'egregio signor De Gleria.

Il Comitato, grato e riconoscente, vivamente ringrazia.

Il convegno di Milano

per l'industria e il commercio casearlo

MILANO 22. — Convocati dal Comitato italiano della Federazione internazionale latteria, dai principali enti agrari italiani (tra cui la Società agraria di Lombardia e la Società degli agricoltori italiani), dell'Unione delle latterie sociali e dell'Associazione degli industriali in latticini, si sono riuniti ieri a Milano presso la Società agraria di Lombardia sotto la presidenza del prof. Alpe, presidente della stessa Società, i rappresentanti di numerosi istituti d'istruzione e di enti agrari e casearii, e moltissimi agricoltori e industriali per discutere della situazione fatta all'industria italiana del latte dello stato di guerra. Erano presenti anche gli on. Salterio e Samoggia.

Il prof. Besena, direttore della R. Stazione di caseificio di Lodi, riferì sulla deficenza che si ha ora del caglio necessario alla fabbricazione dei formaggi, e più ancora su quella che si prevede per un futuro non remoto. A rimediarvi, è necessario che il Governo aiuti l'importazione di caglio estero concedendo in cambio, verso i paesi da cui esso proviene, l'esportazione di derrate e altre materie loro occorrenti; che vadano raccolti tutti i caglioli ottenuti dalla macellazione di vitelli, agnelli e capretti, destinandoli alla fabbricazione dei formaggi più pregiati e studiando il modo di utilizzare per gli altri il caglio vegetale ottenibile dal cardo selvatico e da altri vegetali. L'Assemblea approvò un ordine del giorno in questo senso.

Riferì poi il prof. Fascetti, della R. Scuola di zootecnica di Reggio Emilia, sul come si possa sostituire la maestranza chiamata alle armi, sopratutto nei piccoli caseifici. Approvando i concetti da lui svolti, furon fatti voti perchè sian ripetuti e moltiplicati i corsi celeri gratuiti di caseificio lodevolmente fatti tenere quest'anno dal Ministero di agricoltura, ammettendovi anche le donne, e perchè i casari rimasti a casa, assistano, con la sorveglianza tecnica, nei limiti del possibile, le famiglie dei colleghi richiamati.

Vivissima fu, infine, la discussione che seguì alla relazione dello stesso prof. Fescetti intorno agli acquisti dei prodotti caseari per l'esercito. Fu constatato con piacere che anche ai nostri soldati di terra, come già da tempo ai marinai, è ora dato il formaggio in sostituzione parziale della carne, e furono unanimamente fatti voti perchè sia adottato negli acquisti da parte del Ministero della guerra il sistema della trattativa privata, con esclusione di ogni intermediario; perchè un tecnico faccia parte delle commissioni di collaudo; perchè nei nuovi rifornimenti si tenga in giusta considerazione la produzione nazionale dei latticinii in confronto con quella estera; perchè, a scongiurare la sospensione delle correnti commerciali con l'estero, sia concessa una sufficiente esportazione dei prodotti del latte, specialmente di quelli non richiesti dal Ministero della guerra.

Il convegno ha infine auspicato la costituzione di un gruppo nazionale all'industria e al commercio caseario.

CRONACA CITTADINA

Ufficio pubblico di collocamento

Lunedì p. p. ebbe luogo l'annunciata adunanza del Consiglio direttivo dell'ufficio. Presiedeva il dott. Luigi Fabris e si trovavano presenti oltre i rappresentanti del Consorzio; Comune di Udine, Ufficio prov. del Lavoro e Cassa di Risparmio, i rappresentanti degli enti cittadini:

Bastianutti Ario per la Società di Mutuo Soccorso fra agenti; Berthod prof. Flavio per l'Associazione Agraria, Borgomanero avv. comm. Luigi per l'«Umanitaria»; Calligaris cav. Alberto per la Camera di Commercio; Seitz E. Giuseppe per la Società Operaia generale di M. S. ed I. Segretario C. Montagnari.

Aperta la seduta, il Presidente pronuncia un elevato discorso inneggiando ai nuovi martiri sacrificati per una Italia più grande e porge un affettuoso saluto al nostro Re, che in questo momento ciascun cittadino italiano senza pregiudizio della propria fede politica, può considerare come il più fedele, il più valoroso interprete delle nostre aspirazioni.

E non farò ora, egli dice, una relazione dettagliata del lavoro fatto dal nostro Ufficio in questi 11 mesi dell'anno, ma trovo solo doveroso accennare ai fatti più salienti.

Grazie all'iniziativa del Ministero della guerra accordò l'assicurazione per il rischio di guerra agli operai adibiti nei lavori di carattere militare, dopo aver avuto dal Comando Supremo il gradito incarico di fornire allo stesso operai; le diverse prove di fiducia accordate all'Ufficio dei vari Comandi, la concessione del telefono, e da ultimo il locale in Piazzale Cella, suburbio Grazzano, per alloggiare le squadre in arrivo ed in partenza costrette a pernottare in città.

Ringrazia vivamente il sindaco e la Giunta per aver voluto migliorare i locali dell'Ufficio, il R. Prefetto che non mancò mai di dare a favor nostro tutta la sua autorità per aver sempre un regolare servizio e da ultimo l'Ispettore del Lavoro Picotti, che fu valido aiuto nel disciplinare l'invio delle squadre.

I collocamenti ottenuti dall'Ufficio durante l'anno in corso fu di ben 27725 operai appartenenti alle diverse categorie, tale cifra basta da sola a dare un'idea del lavoro fatto dal nostro Istituto, è senza aumentar personale.

E' lieto partecipare che anche le imprese cittadine: Rizzani, Tonini, Angeli, vollero dare un cospiquo contributo all'Ufficio, ciò che è di plauso e di conforto per la nostra amministrazione e ai nostri impiegati.

Deliberata un'equa gratificazione agli stessi, si passò poi alla discussione del bilancio d Prevs.ne 1916 che restò approvato con gl etremi di Entrata ed Uscita in lire 7000 ed un civanzo di cassa di lire 800.

Interprete dei colleghi tutti, il comm. Panciera di Zoppola loda con entusiasmo l'opera della Presidenza che dice ammirevole, ed il comm. Borgomanero non può far a meno di ripetere il suo vivo compiacimento, tanto più, egli dice, che tutta l'Italia vive ora a Udine e che fu quindi sentito nei momenti attuali l'utilità della Istituzione ed apprezzata la sua attività.

Dopo brevi discussioni la Seduta è tolta, con l'augurio di trovarsi tutti a marzo alla discussione del Consuntivo.

La Rosa del Mercato

Romanzo di CARLO MÉROUVEL

— Corpo di bacco! — disse al cocchiere, dandogli nel gomito — che bel tocco di ragazza! Come si gemerebbe volentieri un duetto con lei! Farebbe spolvero se lo volesse, sul boulevard. Cospetto! Capelli che non se ne vedono nelle vetrine dei parrucchieri! E gli occhi! grandi come abbaini! E la facciata! Tutta di un pezzo!

Non rassomiglia non ad uno spagnolo avvizito. Mingherlina che è uno *chic!* Che peccato essere alla stoia! E' proprio peccato. Se fossi in fondi, darei di buon grado cinque occhi di civetta soltanto per un bacio!

Vuotarono tutte le sozzure del loro sacco.

— Offrile una cenetta alla buona.

— Non c'è da rischiarsi; la vorrebbe essere trattata da duchessa.

— E la giubba che ti resta! Mettila in gobbo.

— Stasera no: il monte non riceve. Rosa si mordeva le labbra per la stizza.

Cercò intorno una protezione, e non udiva che risa soffocate.

I viaggiatori del vagone erano forse persone oneste, ma talvolta due mascalzoni bastano per imporre ad una moltitudine.

Così va il mondo.

A Lisieux, un giovanotto di sedici in diciassette anni, grosso e tarchiato, con un pacco in una mano ed un bastone di agrifoglio nell'altra, e che usciva dal suo villaggio — non c'era da sbagliare — andò a collocarsi sulla panchina accanto a lei.

Indossava una blusa nuova fiammante, di un turchino lucido, con ricami bianchi sulle spalle, tutto quello che può darsi di più sfarzoso.

Ma quello che dava più nell'occhio, era un berretto di seta, duro come un cilindro e di una altezza da strabiliarne.

— Vero Normanno! — disse Minard attaccando discorso col sopraggiunto. — Andate a Parigi?

— Si vede — disse il giovane — poichè ci va il treno.

— A che fare?

— Non ho conti da rendervi; ma, se vi può far piacere il saperlo, a fare il macellaio.

— Buon mestiere!

— Assai buono, migliore di quello dell'allevator di bestiame. Le bestie sono a buon mercato alle fiere e care dal macellaio. Adesso buona notte. Non posso tenere aperti gli occhi.

Guardò di soppiatto la sua vicina. Sembrò gli ispirasse fiducia.

— Eh, signorina — disse — andate a Parigi?

— Sì.

— Se voleste avere la bontà di destarmi quando saremo giunti?

— Volentieri.

— O che, intendete dormire per tutto il viaggio?

— Se si può: ho sonno.

— Russate?

— Non lo so. Non mi sento, io.

Si allungò a suo bell'agio, come se fosse stato in casa sua, appoggiò il capo nell'angolo, sul suo fardello, a mo' di guanciale e senza tampoco occuparsi dei vicini e nemmeno della durezza del legno, si accinse a fare come aveva detto.

— Bel tipo — riprese a dire Minard.

— E' una ricca scorza.

— E il berretto?

— Farà furore alla Villette.

Il giovine bovaro non abbadava a loro.

Appena il treno si era rimesso in moto, dormiva colla noncuranza della gioventù, come un ghiro.

Le facezie continuarono.

Ogni tanto davan tregua, ma per ricominciare poco dopo con nuova lena.

Le trivialità dei due servi, le loro ignobili allusioni giungevano a Rosa direttamente, ma di sott'acqua.

Ne aveva sentite ben altre.

Perchè quelle impertinenze non l'avevano mai gravemente offesa come allora?

Per tutto il tempo che durò il viaggio fu per lei un vero supplizio.

A momenti i due stallieri parlavano dei loro padroni, ma non pronunziarono più nomi.

Minard raccontava al suo camerata che in casa del marchese — non diceva di Breynes — era una processione di uscieri che non finiva mai.

C'era una raccolta di carte bollate da formarne degli archivi. Se ne trovavano dappertutto nel gabinetto del padrone. Avevano già sequestrato una quindicina di volte, ma quando

(Continua)

Il Natale agli ospedaletti da campo

Un fervore meraviglioso di lavoro anima in questi giorni la «Pro Corredo del Soldato»: già 1040 pacchi di Natale sono stati approntati per le richieste che affluiscono di ora in ora: qual compenso migliore alle signore del Comitato, che il Commosso ringraziamento dei cappellani e dei sanitari che se ne vanno con le loro scatole di doni, pregustando il prossimo godimento degli infelici affidati alle loro cure?

Ogni paccò, racchiuso in un buon fazzoletto, contiene carta, cartoline, lapis copiativo, calendario, uno o due oggettini di uso (temperini, pipe, bocchini, sapone, pettini, spazzole, specchietti, bottoni, portamonete, tombole, ecc.), un arancio, dolci, frutta secca.

Il successo ha superato qualsiasi aspettativa; altri mille pacchi almeno dovranno confezionarsi fra oggi e domani, e la «Pro Corredo» che non dispone di lauti fondi, deve raccomandarsi alla generosità dei cittadini.

Domani pubblicheremo la nota degli oblatori: saranno graditissimi anche scatoloni vuoti in cartone (da cappelli o vestiti) e ceste, per imballare in gruppi da 20, 30 e 50 pacchi.

Per i feriti del Civico Ospedale

Dal chiarissimo dottor Dall'Acqua, chirurgo primario al nostro civico Ospedale, ci è pervenuta questa lettera che ci affrettiamo a rendere pubblica.

L'egregio professionista, col suo sobrio rilievo, lancia un appello, che confidiamo sarà accolto dalla cittadinanza:

Egregio Signor Direttore,

Noto che da molti mesi i pietosi cittadini inviano offerte e doni ai soldati feriti o malati, degenti nei vari ospedali della città, ma fin qui furono sempre obliati quelli ricoverati nell'Ospedale Civile. Forse ciò deve attribuirsi al diffuso convincimento che in questo nosocomio si trovino soltanto infermi borghesi; ora siccome, invece, la massima parte dei degenti sono soldati, dei quali molti con ferite gravissime, le sarei particolarmente grato se Ella volesse rilevare questa omissione nel suo pregiato giornale.

Con molti ringraziamenti mi creda

Obbl.mo: *U. Dall'Acqua* ».

Offerte pervenute al "Giornale di Udine,,

Famiglia del cav avv. Pietro Linussa: per l'Assistenza Civile L. 50 — Per i feriti in transito, L. 10 — Comitato Protettore dell'Infanzia L. 10 — Cucina Economica Popolare (50 razioni pane e minestra) L. 10 — Per il Natale dei soldati degenti negli Ospedali L. 10 — Per la «Scuola e Famiglia», in morte della signora Giulia Pegolo Angeli L. 10 — Totale L. 100.

Ing. dott. Carlo Cambiagio:

In sostituzione di fiori sui tumuli dei fratelli cav. dott. Giacomo e prof. dott. Gaetano Perusini, offre alla Croce Rossa Italiana (sotto comitato di Udine) L. 50.

Per il Natale dei soldati negli Ospedali: Prof. Antonio Del Piero, L. 3 — Impresa D'Aronco, L. 10.

Dono di Natale agli aviatori

Impresa D'Aronco L. 10. — Cav. Dott. Giuseppe Murero, L. 10 — Totale L. 20.

Guido Bisutti non è più

Una dolorosa notizia ci giunge da Genova: la morte del nostro carissimo amico rag. Guido Bisutti.

Colpito da leggera bronco-polmonite ancora in trincea, e dopo lunghe ininterrotte sofferenze, che furono un'alternativa di speranze e di angoscie, circondato dalle più amorevoli cure, dovette soccombere nella più bella età.

Guido Bisutti fu uno dei migliori nostri giovani: intelligente, di cuor di oro e di sentimenti patriottici ineccepibili.

Nell'ambiente studentesco godeva molta autorità e nelle ricorrenze patriottiche sapeva trascinare i nostri studenti alle più belle manifestazioni.

Fu il fondatore del Sotto comitato Studentesco della *Dante Alighieri* e sotto la sua presidenza seppe darvi un forte impulso facendolo primeggiare fra tutti.

Di sentimenti eletti, fu l'anima di molti nostri Comitati di beneficenza e di carattere patriottico.

Appartenne al Corpo V. C. A. di Udine fino dalla sua fondazione, si dimise per soddisfare i suoi obblighi di leva quale allievo ufficiale d'artiglieria a Brescia e si arruolò nuovamente quando, in seguito ad un incidente in maneggio fu riformato dal sevizio militare.

Allo scoppio della nostra guerra partì per il fronte e aggregato nell'11 Regg. Fanteria prese parte a tutti i combattimenti presso le dure trincee di Podgora offrendosi spesso con a fianco il valoroso concittadino Lucio Muzzatti per le più audaci ricognizioni.

Alla fine di luglio apertosi il primo corso d'allievi ufficiali al fronte, quantunque fisicamente abbattuto riuscì ad iscriversi e già stava addestrandosi con ardente entusiasmo per il comando di un plotone in guerra quando la febbre che lo aveva colto ancora in trincea lo costrinse a troncare da scuola delle armi per venire ricoverato all'infermeria di Cormons.

Pochi giorni dopo fu portato in un ospedale del Regno e in seguito migliorando le sue condizioni a Genova in casa dello zio, dove purtroppo spirò fra le braccia dei suoi cari.

Ci consta che per onorare la sua memoria si è aperta una sottoscrizione per iscriverlo socio perpetuo della *Dante Alighieri* la quale Egli era molto affezionato ed uno dei più ferventi propagandisti.

Alla desolata famiglia inviamo i sensi del nostro più vivo cordoglio confortandola che la città nostra si unisce al suo dolore.

I saluti dal campo

Il soldato Romanin Silvio dalla zona di Guerra ove si trova accampato invia ai suoi cari, al fratello, agli amici, alla fidanzata i più fervd auguri per il Natale e Capo d'anno.

Romanin Silvio di Forni Avoltri.

Sponsali

Ieri mattina l'assessore avv. Fabio Celotti univa in dolce nodo la leggiadra signorina Anna Braida del fu cav. Luigi ed il signor Franco Caratti, architetto, ora ufficiale nell'esercito.

Alla coppia eletta, cui venne donata l'artistica penna d'oro, porgiamo i nostri fervidi auguri.

Strenne Natale e Capodanno

Prima di fare acquisti VISITARE i magazzini MODE-NOVITA' S. BOLZICCO piazza S. Giacomo.

Liquidazione, fine stagione a prezzi d'occasione. — PELLICCERIA confezionata per signora. — ASSORTIMENTO articoli invernali per MILITARI.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Anche ieri sera la compagnia comica milanese ebbe campo di farsi applaudire col vaudeville di Girand «El soldaa e la serva».

Il valente artista Luigi Allievi è stato di una comicità straordinaria. Bene la signorina T. Allievi nella parte di serva. Efficaci gli altri.

Questa sera si darà un'altra commedia brillante appoggiata a una delle figure più caratteristiche del segretario Ferravilliano: *Tecoppa interprete*. Protagonista L. Alliev.

Un bel dramma venne pure svolto ieri sera: *Salviamo la patria*. E' un lavoro impressionante che piace dal principio alla fine. Oggi si replicherà.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Ultima recita della Compagnia comica Veneziana Bratti Paluella. Si rappresenta: *Adamo ed Eva ai bagni*. Commedia brillantissima in un atto di Valabegno.

Precederà lo spettacolo di prosa.

—*Attenti alle spie!*

Dopo lunga malattia contratta al fronte nelle aspre giornate di luglio, ieri si spegneva serenamente a Genova, a soli 21 anni, il

Rag. Guido Bisutti

Volontario - Allievo Ufficiale

I genitori Pietro e Vittoria, la nonna, i fratelli: Giuseppe, Maria, Nerina e Sergio, gli zii ed i cugini tutti, affranti nel più profondo dolore, ne danno il tristissimo annunzio.

Udine, 23 dicembre 1915.

Questa mattina, munita dei conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore

Maria ved. Fabris

nata Brandolini

Le famiglie Fabris e Zardini, addolorate, danno il triste annunzio.

Cormons, 22 dicembre 1915.

Il presente serve di partecipazione personale.

Nelle prime ore di ieri serenamente spirava la signora

Angelina Haracopo

Ne danno angosciati il doloroso annuncio il marito Gerasimo e la sorella Maria Armelin.

I funerali avranno luogo in Strassoldo, oggi 23 corr., alle ore 15.

Strassoldo 23 dicembre 1915.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

SULLA FRONTE OCCIDENTALE
Brillante azione francese nei Vosgi

PARIGI, 22 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Il cattivo tempo ha diffocoltato le operazioni sulla maggior parte della fronte nel Belgio.*

« *Fra Soissons e Reims la nostra artiglieria ha bombardato i camminamenti di comunicazione e disperso convogli di rifornimento del nemico.*

« *In Champagne vi è stato bombardamento delle opere tedesche alla collinetta di Le Mesnil. Il tiro di distruzione sul saliente del nemico dall'Alto di Rient a nord di Pont a Mousson ha dato buoni risultati.*

« *Nei Vosgi, all'Hartmannsweillerkopf un felice attacco delle nostre truppe, operato dopo preparazione di artiglieria, ci ha permesso di occupare una parte notevole delle opere del nemico di fare prigionieri* ».

PARIGI, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Nei Vosgi un attacco condotto ieri dalle nostre truppe ci permise di allargare sensibilmente le nostre posizioni sui pendii ad est dell'Hartemannsweillerkopf. Il numero dei prigionieri tedeschi è ora di 1200 di cui 21 ufficiali, appartenenti a sei reggimenti diversi* ». (Stef.)

Il comunicato belga
Azione efficace d'artiglieria

LE HAVRE, 22. — Il comunicato belga dice:

« *Lotta d'artiglierie reciproca, abbastanza violenta sul fronte dell'Yser. Le batterie bombardarono tutte le opere tedesche a nord di Dixmude e il posto avanzato di Dentoren. Un blockhaus costruito nella stessa diga dell'Yser, fu completamente distrutto dai nostri proiettili. Gli accantonamenti nemici di Essen e Clerchen furono vigorosamente cannoneggiati* ». (St.)

Il comunicato inglese

LONDRA, 21. — (Ufficiale) *La notte del 20, negli ultimi combattimenti con granate anord di Loos, i tedeschi diressero il fuoco di fucileria di fronte ad Armentieres e bombardarono con violenza, a nord di Loos, i dintorni di Ypres. Rispondemmo con tiri di sbarramento.*

I tedeschi eseguirono oggi due risoluti attacchi per occupare l'escavazione prodotta da una mina. Furono respinti con gravi perdite.

Il maresciallo French

PARIGI, 22. — *Il maresciallo French è partito per Londra.*

Quattordici miliardi sottoscritti
per il nuovo prestito francese

PARIGI, 22. — *Il computo complessivo delle sottoscrizioni per il prestito ricevuto dalle principali banche non è ancora terminato. Nondimeno, secondo le informazioni pervenute al Ministero delle finanze, il capitale sottoscritto sarebbe di quattordici miliardi.* (Stef.)

Contro la germanizzaz. dell'Ungheria
e per la pace alla Camera dei Magnati
L'enorme mortalità delle bambine

ZURIGO, 22. — Si ha da Budapest:

« (Camera dei Magnati) *Nella seduta di lunedì Szechenyi costituzionale, disse che, benchè ammiratore della lingua tedesca, non desidera sia insegnata nelle scuole ungheresi nella misura divisata dal ministero dell'istruzione, essendo contrario a qualsiasi germanizzazione. L'oratore deplora che il governo non sappia regolare il mercato dei viveri. Il generale Mackensen seppe organizzarlo a Temesvar.*

Tisza interrompe: E' una leggenda!

Szecheneyi risponde: Fu fatto cittadino onorario.

L'oratore si augura che si moltiplichino le voci di pace come quelle levatesi nel Parlamento inglese.

Zalewski dice: Il primo passo dovrebbe essere fatto dai nostri nemici.

Zichy rileva l'enorme mortalità dei bambini.

Il ministro dell'interno Sandor dice che anche il Governo è impensierito di questo fenomeno e se ne preoccupa.

Eseriwich fa voti per una pace proficua.

La Camera si aggiorna al 4 gennaio. (Stef.)

La perdita del Hartmannsweilekopf
nel comunicato tedesco

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte occidentale. — *I francesi hanno nel pomeriggio attaccato con forze importanti le nostre posizioni sull'Hartmannsweillerkopf e Hirzstein (a nord di Wattweiler). Essi sono riusciti da impadronirsi della sommità dell'Hartmannswellerkopf, nonchè di un piccolo elemento di trincea sullo Hilsenfirst. Una parte delle posizioni perdute sull'Hartmannsweillerkpf fu riconquistata stamane. L'attacco presso Matzral fallì davanti alla nostra posizione. Sul resto del fronte debole attività, a cagione del tempo nebbioso e della tempesta di neve.*

«Fronti orientale e balcanica. — *Nessun avvenimento importante* ».

La leva in massa dei nati
dal 1865 al 1871 nell'Austria-Ungheria

ZURIGO, 22. — Si ha da Vienna:

« *La seconda categoria della leva in massa fu richiamata. I nati del 1870 dovranno presentarsi alle armi per il* ES *gennaio; i nati del* 1865, 1866 *e* 1867, *nel* 21. *Non è ancora fissato il giornop er la presentazione dei nati del* 1868 *e* 1869 ».

Un vapore giapponese affondato
nel Mediterraneo orientale
da un sottomarino austro-tedesco

MALTA, 22. — *Il vapore giapponese Sa omara fu affondato ieri da un sommergibile nemico nelle acque orientali del Mediterraneo. Il porto di Alessanndria, avvertito mediante radio telegramma, organizzò immediatamente i soccorsi.*

La seconda nota di Wilson consegnata

ZURIGO, 22. — Si ha da Vienna: *L'ambasciatore degli Stati Uniti consegnò al ministro degli esteri la nota americana sul caso dell'Ancona.*

Si ha da Hannover: E' morto il generale Emmich, che espugnò Liegi.

La ritirata della Suvla
costò agli inglesi tre feriti

LONDRA, 22 — (Camera dei Comuni) *Asquith dichiara che le perdite durante la ritirata delle truppe inglesi dai Dardanelli si limitano a tre feriti.* (Stef.)

Il cambio ufficiale

ROMA, 22. — Cambio medio ufficiale accertato al 22 dicembre da valere per il 23 dicembre: 112,72 1/2 — 31.05 — 124.70 1/2 — 658 1/2 — 273 1/2 — 121.21. (Stef.)

Cambio su Parigi 28.01; chèque 27.58. (Stef)

ROMA, 22. — Il cambio per domani è di 121.76. (Stef.)

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.

Giovanni Minighini gerente respon.

Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7 — TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE" — Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un'esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a **PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Valleris Catullo 2 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO

PREZZI [illegible]: IV pagina divisa in colonne L. 0.50; III pagina L. 1.50 la linea o spazio [illegible] per ogni linea [illegible]

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

• DI FAMA MONDIALE • DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle **PERTOSSI** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI**, nelle **BRONCHITI**, nel **GRIPPE** (Influenza), nella **TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE**, nelle **PLEURITI** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Offriamo

TERMOMETRI CLINICI

"massimali al minuto"

Cadauno Lire 4.25 franco di porto nel Regno

Indirizzare cartolina Vaglia alla Ditta A. MANZONI e C.

MILANO - Via S. Paolo N. 11

ACETO IGIENICO per TOILETTE

Preparazione speciale della Ditta **A. MANZONI e C.**

MILANO, Via S. Paolo, 11

Flacone . . . . L. 1.40
Bottiglia da litre » 3.50
» 1/2 » » 4.75

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

DELL'EFFICACIA delle

PILOLLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura**, e sono » tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro l'**anemia**, la clorosi, la **nevrastenia** ed il **rachitismo**.

» Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti.

» firmato:

» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI** »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto i componenti ed** « metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, **volo** « gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che « ricorrono alla sua clinica per la cura, e chi gode « tali prove riuscite **favorevoli le usa nella sua clien-** « tela privata ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. MANZONI e C.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

[illegible] PRIX: [illegible]

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 15 GRANI

ESIGERE "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiale di 1.0 e 2.0 grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della premiata **FARMACIA MALDIFASSI** di A. MANZONI e C.

MILANO — *Cordusio* - (*Palazzo Borsa*) — MILANO

Rimedio unico ed efficace per il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

Algontina

di facile applicazione

ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L. **UNA**

aggiungere cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 11

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

Oltre dieci anni di continuo successo nelle Tossi e nei catarri

da

Laringiti ✠ ✠
Bronchiti ✠ ✠
Bronco-Polmoniti
Alveoliti ✠ ✠
Tisi ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana